

## **Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.**

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.381.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

### **Bilancio al 31 dicembre 2018**

Importi espressi in EURO

#### **Premessa**

La Società, è controllata ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da ESTRA S.p.A., che, come stabilito dalla stessa ESTRA S.p.A., non esercita direzione e coordinamento su GERGAS.

ESTRA S.p.A., con sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16, redige il bilancio consolidato di gruppo di cui GERGAS S.p.A. fa parte. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale di ESTRA sopra riportata.

Gli organi della società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie è svolta senza alcuna ingerenza dell'azionista di controllo.

GERGAS gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas, principalmente nell'area di Grosseto.

# Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.381.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

## Bilancio al 31 dicembre 2018

Importi espressi in EURO

### STATO PATRIMONIALE

		31/12/2018		31/12/2017	
		PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
<b>Attività</b>					
A) Crediti Verso Soci per versamenti			0		0
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
1.	Costi d'impianto e di ampliamento		0		0
2.	Costi di sviluppo		0		0
3.	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0
5.	Avviamento		0		0
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7.	Altre Immobilizzazioni		0		0
Totale immobilizzazioni immateriali			0		0
II. Materiali					
1.	Terreni e Fabbricati	2.007.881		2.007.881	
	meno fondo di ammortamento	-1.737.298	270.584	-1.634.564	373.317
2.	Impianti e Macchinari	15.308.792		15.154.552	
	meno fondo di ammortamento	-4.153.012	11.155.779	-3.774.917	11.379.636
3.	Attrezzatura industriale e commerciale	51.353		49.508	
	meno fondo di ammortamento	-48.396	2.957	-47.783	1.725
3.bis	Altri beni gratuitamente reversibili				
a)	Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
	meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4.	Altri beni				
a)	Mobili e arredi d'ufficio	180.969		180.969	
	meno fondo di ammortamento	-164.524		-164.524	
b)	Macchine ordinarie d'ufficio	10.009		10.009	
	meno fondo di ammortamento	-9.947		-9.759	
c)	Macchine elettroniche d'ufficio	62.111		61.392	
	meno fondo di ammortamento	-61.535		-61.052	
d)	Automezzi	12.211		21.298	
	meno fondo di ammortamento	-12.211	17.083	-21.298	17.035
5.	Immobilizzazioni in corso ed acconti		32.028		4.341
Totale immobilizzazioni materiali			11.478.431		11.776.053
III. Finanziarie					
1.	Partecipazioni				
a)	Imprese controllate	0		0	
b)	Imprese collegate	0		0	

c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2a. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2b. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		11.478.431		11.776.053
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.316		2.070	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	3.316	0	2.070
Ila. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	1.817.243		1.872.839	
meno fondo rischi su crediti	-169.862		-182.204	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	7.000		104.528	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	94.981		80.527	
5bis. Crediti tributari	1.046		48.559	
5ter. Imposte anticipate	644.475		583.530	
5quater. Verso altri	873.329	3.268.211	964.575	3.472.354
Ilb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	2.323		2.210	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	2.323	0	2.210
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				

1.	Depositi bancari e postali	1.547.226		2.674.262	
2.	Assegni	0		0	
3.	Denaro e valori in cassa	734	1.547.960	1.054	2.675.316
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)			<u>4.821.810</u>		<u>6.151.950</u>
D) Ratei e Risconti					
	Ratei attivi	0		0	
	Risconti attivi	1.459	1.459	28.484	28.484
<b>Totale attivo (A + B + C + D)</b>			<u><b>16.301.700</b></u>		<u><b>17.956.488</b></u>
<b>Passività</b>					
A) Patrimonio netto					
I.	Capitale		1.381.500		1.381.500
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.186.940		2.186.940
III.	Riserva di rivalutazione		0		0
IV.	Riserva legale		583.266		583.266
V.	Riserve statutarie		0		0
VI.	Altre riserve		0		0
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		-3.399
VIII.	Utili (perdite) portate a nuovo		7.114.245		6.789.998
IX.	Utile (perdite) d'esercizio		1.179.784		1.324.247
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
Totale Patrimonio Netto			<u>12.445.735</u>		<u>12.262.553</u>
B) Fondi per rischi ed oneri					
1.	Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2.	Per imposte, anche differite	0		0	
3.	Strumenti finanziari derivati passivi	0		4.472	
3.	Altri	461.356	461.356	461.356	465.827
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato		164.646	<u>164.646</u>	203.481	<u>203.481</u>
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi					
1.	Obbligazioni	0		0	
2.	Obbligazioni convertibili	0		0	
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4.	Debiti verso banche	0		0	
a)	per scoperti di conto corrente	0		0	
b)	per anticipazioni su contratti	0		0	
c)	quota capitale finanziamenti	0		145.712	
5.	Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6.	Acconti	0		0	
7.	Debiti verso fornitori	1.052.260		937.144	
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	277.714		2.131.767	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	107.578		64.447	
12.	Debiti Tributari	71.895		30.016	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	11.949		18.434	
14.	Altri debiti	1.038.585	2.559.980	1.120.015	4.447.534
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi					
1.	Obbligazioni	0		0	
2.	Obbligazioni convertibili	0		0	
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4.	Debiti verso banche	0		0	
5.	Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6.	Acconti	0		0	

7.	Debiti verso fornitori	0		0	
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	0		0	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	49.686		49.686	
12.	Debiti Tributarî	0		0	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14.	Altri debiti	0		0	
a)	Depositi cauzionali da utenti gas	10.764	60.449	7.293	56.978
Totale debiti			<u>2.620.430</u>		<u>4.504.512</u>
E) Ratei e Risconti passivi					
	Ratei passivi	0		53	
	Risconti passivi	609.533	609.533	520.061	520.114
<b>Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)</b>			<u><b>16.301.700</b></u>		<u><b>17.956.488</b></u>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2018		31/12/2017	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.888.779		4.264.862
2.	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0
3.	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
a)	Capitalizzazione costo personale dipendente	17.230	35.416	
b)	Capitalizzazione oneri finanziari	0	0	35.416
5.	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a)	Contributi in conto esercizio	16.458	13.810	
b)	Altri ricavi e proventi	380.341	222.284	236.093
<b>Totale</b>		<u><b>4.302.809</b></u>		<u><b>4.536.372</b></u>
B) Costi della Produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	106.728		112.545
7.	Per servizi	894.225		811.374
8.	Per godimento beni di terzi	602.670		689.498
9.	Per il personale			
a)	Salari e stipendi	329.156	345.251	
b)	Oneri sociali	94.319	110.404	
c)	Trattamento di Fine Rapporto	8.285	10.847	
d)	Altri costi	29.616	31.258	497.760
10.	Ammortamenti e Svalutazioni			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0		0
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	484.555		479.900
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	0		0
11.	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.245		1.081
12.	Accantonamenti per rischi			
a)	accantonamenti per rischi su cambi	0		0
b)	accantonamenti per rischi su crediti	0		0
13.	Altri accantonamenti	0		0
14.	Oneri diversi di gestione	89.156	89.156	82.582

Totale costi della produzione		<u>2.637.465</u>	<u>2.674.740</u>
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		<u>1.665.344</u>	<u>1.861.633</u>
C) Proventi ed oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni			
a) verso controllate	0		0
b) verso collegate	0		0
c) verso controllanti	0		0
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0
e) verso altre	0	0	0
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0
d) proventi diversi da quelli precedenti	32.554	32.554	37.484
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-5.587	-13.670
17bis Utili e perdite su cambi		0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		<u>26.968</u>	<u>23.814</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		<u>0</u>	<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		<u>1.692.312</u>	<u>1.885.447</u>
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-574.546	-628.052
Imposte sul reddito d'esercizio differite		0	0
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		62.018	66.852
23. Utile (perdita) d'esercizio		<u>1.179.784</u>	<u>1.324.247</u>

## Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. - Bilancio al 31/12/2018

### RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	31-dic-18	31-dic-17
<b>A. FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)</b>	-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
Utile dell'esercizio	1.179.784	1.324.247
Imposte sul reddito	512.528	561.199
Interessi passivi (interessi attivi)	-26.968	-23.814
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.148	4.974
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.670.492</b>	<b>1.866.607</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	8.285	10.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni	484.555	479.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	4.472
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>492.840</b>	<b>495.219</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	-1.245	1.081
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti	55.596	-141.222
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	158.247	32.638
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti attivi	116.445	166.920
Altre variazioni del capitale circolante netto	257.327	2.755.950
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>586.370</b>	<b>2.815.368</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>2.749.701</b>	<b>5.177.194</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati (pagati)	26.968	23.814
(Imposte sul reddito pagate)	-353.576	-818.576
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-12.341	-4.659
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-338.949</b>	<b>-799.421</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>A 2.410.752</b>	<b>4.377.773</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Investimenti	-183.820	-167.022
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>B -183.820</b>	<b>-167.022</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	145.712	-145.632
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-3.500.000	-3.917.705

<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>		<b>C</b>	-3.354.288	-4.063.337
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>			<b>-1.127.356</b>	<b>147.413</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>			<b>2.675.316</b>	<b>875</b>
di cui:				
Depositi bancari e postali			2.674.262	<b>2.527.027</b>
Denaro e valori in cassa			1.054	<b>875</b>
<b>Disponibilità liquide al 31.12.2018</b>			<b>1.547.960</b>	<b>2.675.316</b>
di cui:				
Depositi bancari e postali			<b>1.547.226</b>	<b>2.674.262</b>
Denaro e valori in cassa			<b>734</b>	<b>1.054</b>

#### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Liquidità netta	1.547.960	2.675.316
Debiti verso banche	0	-145.712
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>1.547.960</b>	<b>2.529.604</b>

#### **Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che già nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 13 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di E&Y S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 19 aprile 2017.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale;
2. Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. Informazioni sul conto economico;
4. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

## **1. Principi di redazione e *informazioni di carattere generale***

### **Postulati e principi di redazione del bilancio**

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti

separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

#### **Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale.**

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti

Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Il bando di gara dell'Ambito di Grosseto doveva essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avrebbe dovuto avviare la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ma, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento.

Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l'ambito di Grosseto; tuttavia, sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

D'altra parte, nel caso di assegnazione della gara al gestore uscente è previsto un meccanismo tariffario che si basa su presupposti che consentono la recuperabilità del capitale investito.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

### **Parti correlate**

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Per le operazioni realizzate con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in cui viene fornito il dettaglio precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio

relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

### **Criteri di valutazione**

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Tutte le voci che sono espresse in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

La Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli

ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 159/08 e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUOTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno

indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto e di Campagnatico in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
  - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
  - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);

Le due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni riportate in precedenza nel paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale".

- durata fisica del bene:
  - a) *Allacciamenti*: 40 anni
  - b) *Metanodotti*: 50 anni
  - c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
  - d) *Misuratori*: 20 anni
  - e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopraindicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40

anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. Q, che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento, e si è provveduto ad allinearsi alla nuova normativa.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2018.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in

essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

#### *Cancellazione dei crediti*

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;

oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### **Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

#### *Cash pooling*

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

### **Patrimonio Netto**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al

lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e

tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

#### *Debiti verso società del gruppo*

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

#### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza

economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamiento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione vengono riscontati e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

### **Costi**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli

oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad "Estra S.p.a.", quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. Tuir) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel "Regolamento per di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A."

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllanti", al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei "Crediti verso controllanti", dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. "Proventi da consolidato fiscale").

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero del Consolidato fiscale nazionale cui partecipa, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al

momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

### **Cambiamento dei principi contabili**

In merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

## ***2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale***

### **Immobilizzazioni**

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i

decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

**a. Immobilizzazioni immateriali** € 0

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 0.

Le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

**b. Immobilizzazioni materiali.** € 11.478.431

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 11.776.053.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estendimenti di rete gas e in Apparecchi di Misurazione

Nell'esercizio 2018, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 31.828 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 59.515.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in

misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore.”

Infine si rileva che risulta in corso la predisposizione di una Relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle “Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

**c. Immobilizzazioni finanziarie**

**€ 0**

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

**Altre voci dell'attivo e del passivo**

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

**Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)**

Voce	Valore al 31.12.2017	Variazione	Valore al 31.12.2018
<i>Rimanenze</i>			
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.070	1.246	3.316
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- Verso Clienti	1.872.839	-55.596	1.817.243
- meno Fondo Rischi su Crediti	-182.204	-12.342	-169.862

- Verso collegate	=	=	=
- Verso controllanti	104.528	-97.528	7.000
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	80.527	14.454	94.981
- Crediti tributari	48.559	-47.513	1.046
- Imposte anticipate	583.530	60.945	644.475
- Verso altri	964.575	-91.246	873.329
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- Verso collegate	=	=	=
- Crediti tributari	2.210	112	2.322
<i>Attività fin. che non costit. Imm.ni</i>			
- Verso altri	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>			
- Depositi bancari e postali	2.674.262	-1.127.036	1.547.226
- Denaro e valori in cassa	1.054	-320	734
<i>Ratei e Risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	=	=	=
- Risconti attivi	28.484	-27.025	1.459

## Passivo

Voce	Valore al 31.12.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2018
- <i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale	1.381.500	=	1.381.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	=	2.186.940
Riserva legale	583.266	=	583.266
Altre riserve	=	=	=

Riserva per operazioni di			
copertura flussi finanziari attesi	-3.399	-3.399	=
Utile a nuovo	6.789.998	324.247	7.114.245
Utile dell'esercizio	1.324.247	-144.463	1.179.784
- <i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>12.262.553</i>	<i>183.182</i>	<i>12.445.735</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>			
- Per imposte, anche differite	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati	4.472	-4.472	=
passivi			
- Per altri rischi	461.356	=	461.356
Trattamento di Fine Rapporto	203.481	38.835	164.646
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- verso banche per scoperti di	=	=	=
c/c	145.712	-145.712	=
- verso banche per finanziamenti			
- verso fornitori	937.144	115.116	1.052.260
- verso collegate	=	=	=
- verso controllante	2.131.767	-1.854.053	277.714
- verso imprese sottoposte al			
controllo di controllanti	64.447	43.131	107.578
- tributari	30.016	41.879	71.895
- verso istituti di previdenza	18.434	-6.485	11.949
- verso altri	1.120.015	-81.430	1.038.585
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- verso banche	0	=	0
- verso imprese sottoposte al			
controllo di controllante	49.686	=	49.686
- depositi cauzionali da utenti			
gas	7.293	3.471	10.764

<i>Ratei e Risconti Passivi</i>			
- Ratei passivi	53	-53	0
- Risconti passivi	520.061	89.472	609.533

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

***per voci comprese nell'attivo circolante***

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 1.817.243 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamiento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:

- per documenti emessi al 31.12.2018: € 1.214.299;
- per documenti da emettere al 31.12.2018: € 602.944.

La voce comprende crediti verso il Comune di Grosseto pari a € 99.379.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 1.872.839. Il lieve decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dalla tempistica nella fatturazione attiva e nell'incasso dei documenti emessi.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2018, il fondo svalutazione crediti, assomma ad € 169.862, utilizzato nel corso dell'esercizio per € 12.342.

Per quanto attiene i crediti verso clienti da vettoriamiento, non è stato apposto alcun fondo svalutazione in quanto garantiti da fidejussione. Il fondo svalutazione crediti pertanto si riferisce a crediti per fatturazione GPL e crediti per lavoro svolti.

- Crediti verso collegate: il saldo, pari ad € 0, in quanto alla data del 31.12.2018, non sono presenti società collegate.
- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2018 è di € 7.000 derivante interamente da fatture da emettere per attività di service attivo. Al 31.12.2017 ammontava ad € 104.528 ed era interamente riferito a credito per imposta IRES.
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2018 ammonta ad € 94.981 e si riferisce al credito per vettoriamiento

e altri lavori sulla rete. Nel precedente esercizio tale voce era pari a € 80.527.

➤ Crediti tributari:

- il saldo dei crediti tributari, scadenti entro dodici mesi, pari a € 1.046. Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 48.559. Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così formato:
  - Crediti per Bonus D.L. 66/2014 per € 1.046.

La riduzione è connessa ad un saldo IVA a debito rispetto ad un saldo IVA a crediti presente l'esercizio precedente per € 41.861

➤ Crediti per imposte anticipate: sono stati rilevati per imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2018, pari a € 644.475, in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi sia la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2017 ammontava a € 583.530. Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

➤ Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2018 ammonta ad € 873.329 (€ 964.575 al 31 dicembre 2017). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente determinato dal calcolo sulla perequazione effettuato alla chiusura del presente bilancio. Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così formato:

- a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 34.241;
- b) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per fondo perequazione al 31.12.2018 per € 489.846 (per tale credito è stato apposto un fondo rischi per € 461.356 derivante dal calcolo di perequazione delle località in avviamento per gli anni 2009 e 2010); per maggiori dettagli sulle motivazioni che hanno condotto alla rilevazione di un fondo rischi a fronte del tale credito verso la Cassa Conguaglio si rinvia alla nota sul Fondo per Rischi e Oneri.
- c) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente UG2 al 31.12.2018 per € 253.009;
- d) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente Bonus Gas per € 43.773;

- e) Crediti verso Genova Reti Gas S.r.l., per € 12.342, inerenti la compensazione delle partite a debito e il credito risultante dal pagamento dei compensi liquidati all'ing. Paolo Del Gaudio a seguito della chiusura sfavorevole della sentenza nei confronti di GERGAS e delle altre società chiamate a giudizio dallo stesso.
- f) altri crediti per € 40.118.
- Crediti tributari oltre 12 mesi: il saldo pari a € 2.323 al 31 dicembre 2018 (€ 2.210 al 31 dicembre 2017) si riferisce totalmente al credito IRPEF su TFR.
  - Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a € 1.547.960 (€ 2.675.313 al 31 dicembre 2017) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 1.547.226) e denaro e valori in cassa (€ 734). Per ulteriori dettagli sulle movimentazioni dell'esercizio e sugli scostamenti rispetto al 2017, principalmente a fronte del pagamento dei dividendi nel corso dell'esercizio.
  - Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.
  - Ratei e risconti attivi: al 31.12.2018 sono presenti risconti attivi per € 1.459, alla fine del precedente esercizio ammontavano a € 28.484. Il decremento rispetto al 2017 consiste nelle assicurazioni avendone passato la gestione e contrattazione a Estra S.p.A. che ribalterà il costo di competenza dell'esercizio direttamente a GERGAS.

Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

***Risconti attivi***

Voce	Importo €
- Spese assicurative di competenza dell'esercizio 2018	373
- Bollo automezzi di competenza dell'esercizio 2018	80
- Canone periodico manutenzione immobile di competenza dell'esercizio 2018	304
- Assistenza informatica di competenza dell'esercizio 2018	702
<b>TOTALE</b>	<b>1.459</b>

- ***per voci comprese nel passivo***

– Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.462.453	12.262.553	199.900

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
<i>Descrizione</i>				
Capitale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva da sovrapprezzo az.	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserve di rivalutazione	=	=	=	=
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-3.399	=	3.399	=
Utili (perdite) portati a nuovo	6.789.998	324.247	=	7.114.245
Utile (perdita) dell'esercizio	1.324.247	1.179.784	-1.324.247	1.179.784
	<b>12.262.553</b>	<b>1.504.031</b>	<b>-1.327.646</b>	<b>12.445.735</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva op.copert.fl ussi finanz.	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
<b>AI 01.01.2016</b>	1.381.500	583.266	2.186.940	-29.390	1.391.995	9.289.998	14.804.309
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi					-1.391.995		0
- altre destinazioni				18.301			0
Risultato dell'esercizio precedente					1.417.705		1.417.705
<b>AI 31.12.2016</b>	1.381.500	583.266	2.186.940	-11.089	1.417.705	9.289.998	14.848.321
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi					-1.417.705	-2.500.000	0
- altre destinazioni				7.690			0
Risultato dell'esercizio corrente					1.324.247		1.324.247
<b>AI 31.12.2017</b>	1.381.500	583.266	2.186.940	-3.399	1.324.247	6.789.998	12.262.553
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi					-1.324.247	324.247	-1.324.247
- altre destinazioni				3.399			0
Risultato dell'esercizio corrente					1.179.784		1.179.784
<b>AI 31.12.2018</b>	1.381.500	583.266	2.186.940	0	1.179.784	7.114.245	12.445.735

In data 28 dicembre 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di riserve per euro 2,5 milioni che sono state poi liquidate nel corso del 2018.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.381.500	1.381.500

<b>Totale</b>	<b>1.381.500</b>	<b>1.381.500</b>
---------------	------------------	------------------

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.381.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	7.114.245	A, B, C	7.114.245	=	2.500.000
<b>Totale</b>	<b>11.265.951</b>		<b>9.301.185</b>	=	=
Quota non distribuibile			=		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>9.301.185</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

#### a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2018 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,853988.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.179.784  
diviso  
numero delle azioni: 1.381.500  
dividendo unitario: € 0,853988.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	2.186.940
Utili a nuovo	7.114.245
	<b>9.301.185</b>

Secondo quanto previsto da OIC 12 e OIC 32, la Società ha provveduto ad introdurre, a partire dal 01.01.2016, la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" nel Patrimonio Netto. Tale voce riguarda il fair value del contratto IRS, che al 31.12.2018 ammonta ad € 0, in quanto il finanziamento oggetto di copertura è giunto a naturale scadenza. Al 31.12.2017 tale voce assommava a € -3.399.

➤ Fondi per rischi ed oneri

- *Per imposte, anche differite*: riporta un saldo pari ad € 0. Al 31 dicembre 2017, riportava un saldo pari a € 0.
- *Strumenti finanziari derivati passivi*: l'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) stabilisce che nella nota integrativa siano indicati per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il *fair value* e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. Il contratto sottoscritto riguarda la seguente operazione:
  1. Interest Rate Swap 184986 (*receive* Euribor 6m più 1,25% vs tasso fisso del 5,38%) su un valore nozionale ad ammortamento scaduto al 31 dicembre 2018;

Il derivato in oggetto era considerato di copertura in quanto speculare all'operazione di finanziamento a tasso variabile in essere con BNL

- *Per contenziosi su crediti*: non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Si riferisce interamente al credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) ed assomma ad € 461.356. Tale fondo è stato iscritto al 31.12.2011 a seguito delle comunicazioni pervenute da CSEA dei risultati di calcolo di perequazione per gli anni 2009 e 2010 con riferimento alle località in avviamento. In relazione a tale aspetto la Società ha presentato un ricorso al TAR del Lazio contro la CSEA, proprio in merito alla modalità di applicazione delle percentuali adottate sulle località in avviamento del suddetto vincolo dei ricavi; è da evidenziare che, ad oggi, non è stata ancora definita la causa e, pertanto, si è ritenuto opportuno mantenere l'iscrizione del menzionato fondo rischi.

- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 164.646 alla data di bilancio (€ 203.481 al 31 dicembre 2017) con un decremento dovuto alla liquidazione parziale a seguito del pensionamento di n.1 dipendente.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>203.481</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	8.245
Utilizzo nell'esercizio	-47.080
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>164.646</b>

- Debiti verso Banche: presenta un saldo di € 0 in quanto giunti a scadenza i finanziamenti ottenuti presso la Banca Nazionale del Lavoro di € 2.000.000, in data 28.01.2004 e del finanziamento ottenuto, in data 31.07.2003, presso la Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana per complessivi € 150.000;

**Elenco dei mutui in essere alla fine dell'esercizio:**

<b>Società erogatrice</b>	<b>Importo del mutuo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso d'interesse</b>	<b>Debito al 31/12/2018</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>
BNL	2.000.000	31.12.2018	Euribor 6m+ 1.25%	0	0	0
BCC	150.000	28.08.2018	4.00%	0	0	0
	<b>2.150.000</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per i suddetti mutui la Società non ha prestato alcuna garanzia.

La società aveva in essere un contratto derivato IRS a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile collegato al mutuo con BNL sopra evidenziato, anch'esso terminato al 31 dicembre 2018..

- Debiti verso fornitori: ammontano ad € 1.052.260 alla data di bilancio (€ 937.144 al 31 dicembre 2017). Tale saldo è formato da:
- a) € 118.882 per fatture pervenute alla data del 31.12.2018;
  - b) € 933.378 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere.

Il lieve incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente agli investimenti sulla rete effettuati e al pagamento del canone di concessione della rete verso il Comune di Grosseto.

- Debiti verso collegate con scadenza entro dodici mesi: non sono presenti al

31.12.2018 debiti di tale natura e, pertanto, il saldo è pari a € 0.

- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i debiti verso la controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 277.714, a fronte di servizi resi a GERGAS e sono così ripartiti:

- a) € 0 per fatture ricevute al 31.12.2018;
- b) € 151.972 per fatture da ricevere al 31.12.2018;
- c) € 125.096 per imposta IRES relativa all'esercizio corrente;
- d) € 646 per cash pooling.

La significativa variazione rispetto al 31 dicembre 2017 è connessa a principalmente al pagamento del debito per il rilascio di parte delle riserve di utili deliberato nello scorso esercizio.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce, introdotta a partire dal 01.01.2017 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 107.578, così suddivisa:

- a) € 3.545 per fatture ricevute alla data del 31.12.2018;
- b) € 104.033 per fatture da ricevere al 31.12.2018.

Nel precedente esercizio tale voce assommava a € 64.447. Per maggiori informazioni si rimanda alla specifica sezione del presente documento (*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*)

- Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 71.895, sono iscritti:

- a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati per € 14.961;
- b) Debito per IVA relativa al mese di dicembre 2018 per € 62.290;
- c) Credito IRAP per € -11.219;
- d) Altri debiti per € 5.863.

- Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 11.949 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2019.

- Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 1.038.585 (€ 1.120.015 al 31 dicembre 2017) e sono formati da:

- a) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2018 (ferie e

- permessi, 14ma mensilità) per € 24.442;
- b) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 variabile, UG3, RE ed RS per € 286.149;
- c) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 e 2017 per € 435.788;
- d) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione corrente per € 268.578;
- e) Altri debiti per € 43.628.
- Debiti verso banche con scadenza oltre dodici mesi: la voce, precedentemente commentata nella presente Nota integrativa, è iscritta in bilancio per un saldo di € 0 in quanto nel corso del 2018 si sono estinti entrambi i finanziamenti esistenti.
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre dodici mesi: si riferisce al deposito cauzionale versato da Estra Energie S.r.l. per € 49.685 quale garanzia sull'attività di vettoriamento;
- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 10.764 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico e per l'attività di vettoriamento. L'incremento di € 3.472 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali richiesti ai clienti.

### **Crediti e debiti.**

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

#### **Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)**

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
------	---------------	----------------	--------

Crediti tributari per anticipo Irpef su TFR	=	2.323	2.323
Debiti verso banche	=	=	=
Depositi cauzionali da utenti	10.764	=	10.764

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

### **Ratei e Risconti Passivi.**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate è contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

#### ***Risconti Passivi***

Voce	Importo €
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2018	609.533
<b>TOTALE</b>	<b>609.533</b>

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi a € 520.061 e i ratei passivi a € 53, pertanto in linea con le attività alle quali si riferiscono. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce "ricavi per allacciamenti", come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico. I ratei passivi al 31.12.2018 assommano ad € 0 in quanto estinto il finanziamento per il quale vi era il relativo stanziamento.

### 3. Informazioni sul Conto Economico

#### Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL e il decremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alle nuove modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

#### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2018	2017
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamento	3.921.493	4.157.738
- Ricavi delle vendite GPL	129.568	107.124
	3.912.366	4.264.862
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	17.230	35.416
	17.230	35.416
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	171.498	92.826
- Ricavi per allacciamenti	16.458	13.810
- Altri ricavi e proventi	208.843	129.457
	396.799	236.093
<b>TOTALE</b>	<b>4.302.809</b>	<b>4.536.372</b>

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2018, si segnala che l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), con deliberazione 98/2019/R/gas, ha approvato i valori definitivi della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2018.

Nella voce "ricavi per vettoriamiento" sono inoltre comprese sopravvenienze passive per conguaglio tariffario del periodo 2009-2016 per € 162.282, riconosciuto da CSEA in sede di approvazione valori di perequazione.

I dati relativi all'andamento della gestione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono in aumento rispetto al precedente esercizio, dovuto ad una stagione invernale più rigida rispetto al 2017.

Per quanto riguarda la voce "ricavi per allacciamenti" si è proseguito con l'attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell'ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione). Pertanto, al 31.12.2018, tale voce assomma ad € 16.458, di cui € 2.854 come quota relativa al 2014, € 3.520 relativa al 2015, € 2.908 relativa al 2016, € 4.528 relativa all'esercizio 2017 ed € 2.648 relativa all'esercizio corrente. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, pari ad € 609.533, è stata ascritta tra i risconti passivi.

Al 31.12.2018 si è provveduto alla capitalizzazione del costo del personale dipendente oltre che per la quota relativa all'installazione dei misuratori, anche per la quota relativa alla direzione lavori e progettazione ed esecuzione lavori e allacciamenti, per un totale complessivo di € 17.230. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

La voce altri ricavi è così composta: € 25.965 per fitti attivi (in lieve decremento rispetto al 2017 a causa della ripartizione delle spese), € 171.498 per spostamenti e operazioni su rete, € 11.088 per gestione pratiche del. ARERA 40/14, € 15.085 per rimborsi da società di vendita gas, rimborso spese legali da utenti GPL per € 11.814, altri ricavi per € 28.864, ed € 127.115 inerenti il riconoscimenti di

indennizzo su sicurezza e odorizzazione da parte di ARERA.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2018	2017
-	<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>106.728</b>	<b>112.545</b>
-	<b>per servizi:</b>	<b>894.225</b>	<b>811.374</b>
di cui	Commerciali	1.890	1.813
	gestione utenti	77.259	54.322
	Tecnici	56.741	66.793
	Amministrativi	584.898	490.349
	manutenzioni e riparazioni	173.438	198.098
-	<b>per godimento di beni di terzi</b>	<b>602.670</b>	<b>689.498</b>
di cui	canone d'uso rete gas	571.004	661.368
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	31.666	28.130
-	<b>per il personale</b>	<b>461.376</b>	<b>497.760</b>
di cui	salari e stipendi	329.156	345.251
	oneri sociali	94.319	110.404
	trattamento di fine rapporto	8.285	10.847
	altri costi	29.616	31.258
-	<b>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui	costi di impianto e ampliamento	=	=
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	=	=
	altre immobilizzazioni	=	=
-	<b>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>484.555</b>	<b>479.900</b>
di cui	Immobili	102.734	102.734
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	612	823
	altri beni reti gas	380.538	375.677
	altri beni - mobili e arredi	=	=
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	187	187
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	484	480
	altri beni - automezzi	=	=
-	<b>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-1.245</b>	<b>1.081</b>
-	<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
di cui	accantonamenti per rischi su crediti	=	=
-	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>89.156</b>	<b>82.582</b>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 69.161, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 36.002, di altro materiale di consumo vario per di € 1.565.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

<b>Servizi industriali e Manutenzioni</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Spese per pronto intervento	9.189	9.250
Costi per aperture e chiusure	7.361	7.254
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, EE)	7.667	10.760
Gas metano per preriscaldamento	16.578	14.363
Consulenza e servizi tecnici	9.764	17.150
Spese tecniche varie	522	706
Altro	6.181	7.156
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	142.596	170.601
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	8.760	8.760
Manutenzione immobile	6.603	5.306
Manutenzione automezzi	295	753
Manutenzione altri beni	15.184	12.831
<b>Totale</b>	<b>230.179</b>	<b>264.890</b>

<b>Servizi amministrativi e gestione utenti</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Consulenze amministrative	38.167	13.560
Consulenze legali e notarili	87.972	74.891
Compensi a società di revisione	25.758	22.615
Certificazione di qualità	1.356	10.745
Certificazione ambientale	4.632	8.826
Pulizia e vigilanza uffici	7.169	7.302
Telefoniche	22.268	27.244
Utenze sede (EE e acqua)	10.698	10.496
Gas metano uffici	9.554	7.732
Spese letture misuratori	68.801	44.680
Emolumenti CdA	60.573	73.240
Emolumenti Collegio Sindacale	30.322	29.360
Assistenza software	10.980	39.762
Service Estra S.p.A.	186.715	94.828
Altri	97.192	79.390
<b>Totale</b>	<b>662.157</b>	<b>544.671</b>

Tra i costi per servizi amministrativi, si può notare incremento dovuto principalmente alle maggiori spese per il contratto di service con Estra S.p.A. nel quale sono state incorporate altre attività ma soprattutto appesantito dalle implementazioni software effettuate nello scorso esercizio. Le consulenze amministrative risultano incrementate in quanto nel 2018 è stato effettuato un audit sui dati tariffari trasmessi a ARERA e un audit sui processi interni di vettoriamiento, oltre alla consulenza per la redazione della tariffa 2019. Tra le consulenze legali è presente il compenso per € 35 mgl circa per il ricorso al TAR nei

confronti di CSEA per la tariffa 2009-2010. Le altre voci risultano tendenzialmente in decremento rispetto allo scorso anno.

I costi per il personale risentono di decremento dovuto al pensionamento al 30.06.2018 di n.1 dipendente. Pertanto per il 2019 è previsto un ulteriore decremento.

I costi per godimento beni di terzi decrementano in funzione della consueta ricontrattazione del canone di concessione della rete di Grosseto.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Contributi CSEA per rimb.ass.ne clienti finali	15.188	15.623
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	10.000	10.000
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	3.836	3.297
Carburante automezzi	6.614	6.111
Multe e sanzioni	278	537
Imposte e tasse	27.517	25.170
Sopravvenienze passive	12.247	119
Minusvalenze per dismissione misuratori e cabine	5.811	13.514
Contributi associativi e ARERA	4.588	4.644
Indennizzi a società di vendita	228	509
Altre	2.849	3.058
<b>Totale</b>	<b>89.156</b>	<b>82.582</b>

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CCSE per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento o il decremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

### **Proventi finanziari**

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 32.554 e sono dettagliati nella seguente tabella.

#### ***Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari***

<b>Voce</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
- Proventi da partecipazioni in collegate	0	0
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
- Interessi attivi su c/c bancari	32.554	37.484

- Altri interessi attivi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>32.554</b>	<b>37.484</b>

- Gli interessi attivi su conti correnti bancari sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

### Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2018 ammontano complessivamente a € 5.587 sono dettagliati nella seguente tabella.

#### *Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari*

Voce	31.12.2018	31.12.2017
- Interessi su scoperto di c/c	21	0
- Interessi su finanziamenti	5.528	12.930
- Interessi passivi per rateizzazione imposte	0	0
- Interessi passivi diversi	0	0
- Interessi passivi moratori	37	740
<b>TOTALE</b>	<b>5.587</b>	<b>13.670</b>

Nel corso del 2018 non sono stati rilevati importi di entità o incidenza eccezionale.

### Imposte sul reddito d'esercizio.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	512.528	561.199	-48.671

  

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>574.546</b>	<b>628.052</b>	<b>-53.506</b>
IRES	483.560	525.713	-42.153
IRAP	90.986	102.339	-11.353
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-62.018</b>	<b>-66.852</b>	<b>4.834</b>
IRES	-62.018	-66.852	4.834
IRAP	0	0	0
	<b>512.528</b>	<b>561.199</b>	<b>-48.671</b>

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.692.312</b>	
Onere fiscale teorico	24,00%	<b>406.155</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dividendi non incassati	0	0
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	<b>301.031</b>	<b>72.247</b>
Ammortamento beni materiali	137.176	32.922
Compensi organo amministrativo	60.573	14.538
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	103.282	24.787
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>	<b>21.490</b>	<b>5.158</b>
Variazioni in aumento	48.257	11.582
Variazioni in diminuzione	-26.767	-6.424
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.014.832</b>	
<b>IRES corrente per l'esercizio</b>		<b>483.560</b>

#### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.665.344</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>		
Costo del lavoro	29.616	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
<b>Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP</b>		
Accantonamento per rischi su crediti	0	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP</b>	<b>1.694.960</b>	
Onere fiscale teorico	5,12%	<b>86.782</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>	<b>=</b>	<b>=</b>
Ammortamento beni materiali		
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	<b>=</b>	<b>=</b>
Consulenze legali non terminate	<b>=</b>	<b>=</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Spese di rappresentanza	<b>=</b>	<b>=</b>
Ammortamento immobilizzazioni	<b>=</b>	<b>=</b>
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni in aumento	95.594	4.894
Variazioni in diminuzione	-13.485	-690
<b>Imponibile Irap</b>	<b>1.777.068</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>90.986</b>

### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

In relazione alla variazione di aliquota IRES in vigore dall'anno 2018, sono state adeguate le imposte anticipate in funzione della loro prevedibile recuperabilità.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

### **Informazioni Complementari.**

Alla data del 31.12.2018, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie ricevute

#### *Impegni*

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Fair Value da contratti derivati su finanziamenti (mutuo BNL)	0
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>65.000</b>

Per quanto riguarda il valore "Fair Value" si rimanda al paragrafo "Determinazione del fair value" e a quanto descritto alla voce "fondo per rischi e oneri" della presente Nota Integrativa.

*Garanzie ricevute*

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Fidejussione n.267930429/001 (Società Generale S.A.) pervenuta da Salerno Energia Vendite S.p.A. – vettoriamiento gas metano	622.131
Fidejussione n.26054/69 (Ubi Banca) pervenuta da Repower S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.469
Fidejussione n. FDI 238345/17 (Banca Popolare di Sondrio) pervenuta da Unogas Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	150
Fidejussione n.PT0608130 (Atradius Credit Insurance N.V.) pervenuta da Illumia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.541
Fidejussione n.5393/15/079 (BCC Carate Brianza) pervenuta da Gasway S.p.A. – vettoriamiento gas metano	3.408
Fidejussione n.35761/60 (UBI Banca) pervenuta da Dolomiti Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	125
Fidejussione n.150177470 (Banca Popolare di Milano) pervenuta da Sorgenia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	164
Fidejussione n.08312/8200/00713860 (Intesa SanPaolo) pervenuta da Metaenergia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	163
Fidejussione n.5548/16/037 (BCC Carate Brianza) pervenuta da Levigas S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.218
Fidejussione n.222091000063 (Cattolica Ass.ni Soc.Coop.) pervenuta da Green Network S.p.A. – vettoriamiento gas metano	4.098
Fidejussione n.15329 (Banca CentroPadana Cred. Coop.vo) pervenuta da Spigas S.r.l. – vettoriamiento gas metano	1.043
Fidejussione n.460011574759 (Unicredit) pervenuta da Società Energia Corrente S.r.l. – vettoriamiento gas metano	1.256
Fidejussione n.19315 (Cassa di Risparmio di Orvieto) pervenuta da Enegan Gas Trading S.r.l. – vettoriamiento gas metano	14.697
Fidejussione n.68526 (Banca Carige) pervenuta da Duferco Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.500
Fidejussione n.2125004 (Coface) pervenuta da Compagnia Energetica Italiana S.p.A. – vettoriamiento gas metano	2.574
Fidejussione n.FDI 229803/16 (Banca Popolare di Sondrio) pervenuta da Axpo Italia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	4.195

Fidejussione n.78504 (Banca Popolare di Vicenza) pervenuta da AIM Energy S.r.l. – vettoriamento gas metano	152
Fidejussione n.ITMIC201800075 (Millenium Insurance Company LTD) pervenuta da Aplos S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.000
Fidejussione n.11855/69 (UBI Banca) pervenuta da Linea Più S.p.A. – vettoriamento gas metano	2.048
Fidejussione n.896BGC1700444 (Deutsche Bank) pervenuta da Audax Energia S.r.l. – vettoriamento gas metano	300
<b>TOTALE FIDEJUSSIONI</b>	<b>663.232</b>

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Rating Creditizio BB+/stable/B attribuito da Standard & Poor's (Edison S.p.A) pervenuto da Edison Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	13.666
Rating Creditizio A3.1 attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Roma Gas & Power S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.360
Rating Creditizio B1.1- attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Europe Energy S.p.A. – vettoriamento gas metano	147
<b>TOTALE RATING CREDITIZIO</b>	<b>15.173</b>

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo Acea S.p.A. a favore di Acea Energia S.p.A.	358
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo A2A S.p.A. a favore di A2A Energia S.p.A.	1.393
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo E.On SE a favore di E.On Italia S.p.A.	747
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo Enel S.p.A. a favore di Enel Energia S.p.A.	125.357
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo ENI S.p.A. a favore di ENI Gas e Luce S.p.A.	28.204
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo HERA S.p.A. a favore di Hera Comm S.r.l..	10.181
<b>TOTALE LETTERE DI GARANZIA</b>	<b>166.240</b>

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Deposito Cauzionale Estra Energie S.r.l. – vettoriamento gas metano	49.686
Deposito Cauzionale Luce e Gas Italia S.r.l. – vettoriamento gas metano	338

Deposito Cauzionale AGSM Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	353
Deposito Cauzionale Cura Gas & Power S.p.A. – vettoriamento gas metano	96
Deposito Cauzionale Engie Italia S.p.A. – vettoriamento gas metano	767
Deposito Cauzionale Etruria Luce e Gas S.p.A. – vettoriamento gas metano	853
Deposito Cauzionale Eviva S.p.A. – vettoriamento gas metano	418
Deposito Cauzionale Gala S.p.A. – vettoriamento gas metano	266
Deposito Cauzionale Edison Energia S.p.A. (ex Gas Natural Vendita Italia S.p.A.) – vettoriamento gas metano	160
Deposito Cauzionale Geko S.p.A. – vettoriamento gas metano	7
Deposito Cauzionale GEU Energia S.r.l. – vettoriamento gas metano	100
Deposito Cauzionale Nordovest Energie S.r.l. – vettoriamento gas metano	91
Deposito Cauzionale Simp Gas S.r.l. – vettoriamento gas metano	123
Deposito Cauzionale Spienergy S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.309
<b>TOTALE DEPOSITO CAUZIONALE</b>	<b>54.567</b>

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Nel corso del 2018, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto “operazioni con parti correlate” allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest’ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 54.333 (E.S.TR.A. S.p.A., Estra Energie S.r.l. e Centria S.r.l.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese mensa e CCIAA, rimborso assicurazione dipendenti e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 187.379 (E.S.TR.A. S.p.A.);

- Consulenze e servizi tecnici per € 3.440 (Centria S.r.l.);
- Manutenzione rete gas per € 1.440 (Centria S.r.l.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 44.153 (Estra Energie S.r.l.);
- Interessi passivi per cash pooling per € 21 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Ricavi per vettoriamiento rete gas metano per € 288.622 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 11.515 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 1.650 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 237 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 7.000 (Estra S.p.A.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

#### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, cc 125-129, L.124/2017, successivamente integrata dai decreti legge "sicurezza" n.113/2018 e "semplificazione" n.135/2018, si evidenzia che GERGAS non corrisposto ne ricevuto pubbliche erogazione nel corso del 2018.

#### **Dipendenti**

Alla data del 31 dicembre 2018, il personale in forza era costituito da n. 8 unità.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

#### *Prospetto del numero medio dei dipendenti*

Qualifica	31.12.2017	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2018
Dirigenti	0	=	=	=	0

Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	6	=	=	-1	5
Operai e tecnici	2	=	=	=	2
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>=</b>	<b>=</b>	<b>-1</b>	<b>8</b>

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 8,5.

#### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare alla data di approvazione del presente bilancio.

#### **Compensi per cariche sociali**

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 30.322 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2018 in € 60.573 e il compenso alla Società di Revisione (Ernst & Young) per € 25.758.

#### **Risultato dell'esercizio**

Per quanto riguarda la destinazione finale dell'utile netto di esercizio, pari a € 1.179.784, l'Assemblea dei Soci vorrà disporre circa la sua destinazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018.

**Per il Consiglio di Amministrazione**  
**Il Presidente**

### *ALLEGATI*

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
2. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31 dicembre 2018.
3. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2018.